
Spett.le

RTD Comune di Monteleone Rocca Doria



PIANO TRIENNALE 2022-2024

INDICE

INDICE.....	II
CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE.....	1
ACRONIMI E DEFINIZIONI	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
PREMESSA	17
INTRODUZIONE	18
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID.....	21
LA VERIFICA DELL'ASSESSMENT	23
STATO ATTUALE DELL'ENTE	24
SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA	25

CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE

Data	Versione	Provvedimento di Approvazione	Sintesi delle modifiche
28/02/2023			

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Accessibilità	Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANA	Anagrafe Nazionale degli Assistiti
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANNCSU	Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (banca dati)
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
AOO	Area organizzativa omogenea
API	Application Programming Interface - interfaccia per la programmazione di applicazioni
Base dati catastale	Banca dati del sistema catastale nazionale
BDAP	Banca dati delle operazioni contabili delle Pubbliche amministrazioni
BDNCP	<i>Banca Dati</i> Nazionale dei Contratti Pubblici
BPM	Business process management
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CED	Centro Elaborazione Dati
CEF	Connecting Europe Facility - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CERT	Computer Emergency Response Team- struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CKAN	Comprehensive Knowledge Archive Network
CIE	Carta di Identità elettronica (evoluzione del documento cartaceo, gestita a livello nazionale)

Cloud Marketplace AgID	Catalogo dei servizi e delle infrastrutture qualificate da AgID
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT Italia	Centro per la sicurezza informatica nazionale che sostituisce CERT-PA
CSP	Cloud Service Provider - Fornitore di servizi cloud
DAF	Data & Analytics Framework - piattaforma per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
DCAT-AP IT	Data Catalogue Vocabulary – Application Profile Italia - profilo applicativo del vocabolario “Data Catalog Vocabulary”
Developers Italia	Piattaforma che contiene il catalogo del software pubblico e che offre risorse utili per lo sviluppo dei servizi digitali
DIS	Dipartimento nazionale Informazioni per la Sicurezza
DPO	Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature - regolamento europeo per l’identificazione elettronica e servizi fiduciari
EIF	European Interoperability Framework - quadro europeo di interoperabilità
EIP-SCC	European Partnership on Smart City and Communities - partenariato europeo su smart city e communities
FatturaPA	Sistema di fatturazione elettronica attiva e passiva
FICEP	First Italian Crossborder eIDAS Proxy - progetto nazionale per la realizzazione del nodo eIDAS italiano
FNCS	Framework nazionale per la Cyber Security
FNCS	Framework Nazionale per la Cyber Security
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento europeo sulla protezione dei dati
IaaS	Infrastructure as a Service – modello di servizio CLOUD
ICT	Information and Communications Technology - tecnologia dell’informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi professionali
infosec.cert-pa.it	Servizio Cert-PA che ha lo scopo di fornire uno strumento per una corretta valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche.
INI-PEC	Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata di professionisti e imprese
INSPIRE	Infrastruttura per l’Informazione Territoriale in Europa
IoC	Indicatori di compromissione (artefatto che con alta probabilità indica un’intrusione informatica)

IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
ISA	Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens - soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
LAnn	Acronimo seguito da un numero che indica la linea di azione prevista per un determinato argomento dal Piano Triennale per la Transazione al Digitale
Lavoro agile	Definito nell'ordinamento italiano come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato senza precisi vincoli di orario o luogo di lavoro. E' anche noto come smart working
malware	Software codice anche contenuto in un documento in grado di apportare danni ad un sistema informatico
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NDV	National Vulnerability Database - repository governativo statunitense di dati sulla gestione delle vulnerabilità
NoiPA	Sistema per la gestione dei dati dei dipendenti delle PA
NSO	Nodo di smistamento degli ordini di acquisto delle PA
Open source	Software il cui codice sorgente è rilasciato con una licenza che lo rende modificabile o migliorabile da parte di chiunque
PA	Pubbliche Amministrazioni
PaaS	Platform as a Service – modello di servizio CLOUD
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PagoPA	Sistema di pagamenti elettronici verso la PA
PAL	Pubblica amministrazione locale
PDNT	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PEO	Posta elettronica ordinaria
Piano	Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022
PRA	Pubblico Registro Automobilistico
procurement	electronic procurement - processo di "approvvigionamento elettronico", cioè di procacciamento e acquisizione di beni e servizi attraverso Internet
PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento sistema PagoPA
Registro Imprese	Anagrafe nazionale delle imprese (banca dati)

RNDT	Repertorio Nazionale Dati Territoriali (banca dati)
RTD	Responsabile della Transazione al Digitale (art. 17 , c. 1 CAD)
SaaS	Software as a Service – modello di servizio CLOUD
SAML	Security Assertion Markup Language - standard informatico per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra. domini di sicurezza distinti
SBN	Catalogo del servizio Bibliotecario Nazionale
servizi.gov.it	Base dati del catalogo nazionale dei servizi pubblici a cittadini e imprese
SGPA	Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi nazionali
SGSI	Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni
SINFI	Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
Siope - Siope+	Sistema informativo sulle operazioni degli Enti Pubblici e sua evoluzione
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
PSN	Polo Strategico Nazionale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
VPN	Acronimo di Virtual Private Network – canale di comunicazione riservato anche utilizzato per accedere dall'estero alle reti territoriali provate
WAI	Acronimo di Web Analytics Italia - piattaforma nazionale di raccolta ed analisi dei dati statistici relativi al traffico dei siti e servizi delle PA.
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines - linee guida per l'accessibilità dei contenuti web
WiFi	Tecnologia per la distribuzione di connessione internet senza l'utilizzo di fili

RIFERIMENTI NORMATIVI¹

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” artt. 1-11 e art. 41
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”
- Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021)
- Strategia “Italia Digitale 2026” (2021)
- Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021) digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) art. 17
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Direttiva di definizione degli obiettivi dell’Agenzia per l'Italia Digitale (2022)
- Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme “Path to the Digital Decade”
- The Digital Economy and Society Index (DESI)

In materia di **qualità dei servizi pubblici digitali** esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti. Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”

¹ Fonte piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2022-2024

-
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
 - Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”
 - Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
 - Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”
 - Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”
 - Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32
 - Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
 - Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici (2020)
 - Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
 - Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
 - Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA 10
 - Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
 - Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)
 - Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
 - Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).
 - Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
 - Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPolicy-IT (2022)
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”
 - o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”
- Riferimenti normativi europei:
-

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)

In materia di **dati** esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)
- Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (in attesa di adozione definitiva)
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”
Riferimenti normativi europei:
 - Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
 - Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
 - Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete
 - Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
 - Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
 - Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
 - Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
 - Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
 - Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

In materia di **Piattaforme** esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD)
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.3: “Dati e Interoperabilità”
 - o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

- Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment (2017)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 “Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico” (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)
- Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 “Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico”
- Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 “Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico”
- Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (2022)

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”

SPID:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”
- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

SIOPE+:

- Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533

INAD:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 3-bis e 6-quater
- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”
- Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-bis
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42
- Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-ter
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD»)

Piattaforma Notifiche Digitali:

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", art. 28 bis

In materia di **infrastrutture** esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 75;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 35;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle

infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);

- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

 - o Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”

 - o Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;

- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;

- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;

- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

In materia di **interoperabilità** esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75

- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3

- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34

- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39

- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)

- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)

- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)

- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato

tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”
 - o Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy (2017)
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

In materia di **sicurezza informatica** esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (2020)
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in

materia di protezione dei dati personali

- The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020)

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
 - Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19
 - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
 - Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415
 - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"
 - Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter
 - Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
 - Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 "Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"
 - Legge 21 giugno 2022, n. 78 "Delega al Governo in materia di contratti pubblici"
 - Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione"
 - Piano Nazionale di ripresa e resilienza:
o Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici
- Riferimenti normativi europei:
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa
 - Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione"
 - Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021
 - Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021
- Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Syllabus "Competenze digitali per la PA" (2020)
- Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)
- Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"
 - o Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"

Riferimenti normativi europei:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa

PREMESSA

La digitalizzazione rappresenta uno dei principali concetti chiave nel dibattito sui cambiamenti strutturali all'interno delle nostre società.

Il Digitale è ormai un paradigma inevitabile anche per il nostro Piccolo Comune di Monteleone Rocca Doria, il comune meno popolato della provincia e il secondo meno popolato della regione. L'Ente, considerando la sua dimensione, ha fatto quanto possibile verso la digitalizzazione tenendo conto del fatto che non c'è progresso senza le infrastrutture necessarie anche per garantire l'equità sociale per l'accesso ai servizi digitali.

Il Comune di Monteleone Rocca Doria sta cercando di superare il "divario digitale" che esiste tra coloro che hanno un accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e coloro che ne sono esclusi a causa del "divario digitale" geografico dove alcune regioni o aree metropolitane hanno accesso alle tecnologie dell'informazione e altre aree ancora no.

Tra le aree maggiormente penalizzate ci sono proprio i piccoli Comuni, spesso ubicati in località lontane dalle aree metropolitane e in luoghi non facilmente accessibili.

Il Piano predisposto contiene il macro-obiettivo strategico che l'Ente si propone di raggiungere nel lungo periodo e l'implementazione delle misure varia in termini di tempo e capacità di spesa, ma soprattutto in base alle priorità delle azioni e alla relativa attuazione in modo agile.

INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2022 – 2024 detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano emanato da AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per superare l'approccio a "silos" (contenitori in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalle PA e costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi progetti, piattaforme e programmi.

AgID ha schematizzato il modello strategico del Piano con la seguente rappresentazione semplificata che è riportata nel Piano stesso:



Questa consente di descrivere in trasformazione digitale. costituita da due livelli l'interoperabilità e la informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

rappresentazione
maniera funzionale la
Tale rappresentazione è
trasversali:
sicurezza dei sistemi

Il documento è organizzato in 8 capitoli, dove i primi sei approfondiscono le componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza e i tre capitoli finali delineano gli strumenti di governance.

Entro il mese di dicembre di ogni anno le PA devono obbligatoriamente redigere il proprio piano per il triennio successivo.

La strategia del piano è quella di:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida² rilevabili nella prima parte del piano sono:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza E Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

² piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2022-2024

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; per gli obiettivi sono così riassumibili suddivisi per Capitoli del Piano AgID

Il Capitolo 1 “Componenti Tecnologiche – Servizi” prevede 3 obiettivi

- OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.1.2 Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi
- OB.1.3 Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)
- OB.1.4 Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS

Il Capitolo 2 “Componenti Tecnologiche – Dati” prevede 3 obiettivi

- OB.2.1 Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- OB.2.2 Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- OB.2.3 Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Nel Capitolo 3 “Componenti Tecnologiche – Piattaforme” vengono fissati 3 obiettivi

- OB. 3.1 - Favorire l’evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l’azione amministrativa
- OB. 3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- OB. 3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le Amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

Sono 3 gli obiettivi anche il Capitolo 4 “Componenti Tecnologiche – Infrastrutture”

- OB. 4.1- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati
- OB. 4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
- OB. 4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Per il Capitolo 5 “Componenti Tecnologiche - Interoperabilità” troviamo:

OB. 5.1 Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

OB. 5.2 Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

OB. 5.3 Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Il Capitolo 6 "Componenti Tecnologiche - Sicurezza Informatica"

OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Per quanto concerne la Governance – Leve per l'innovazione il Capitolo 7 prevede 2 obiettivi

OB. 7.1 Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

OB. 7.2 Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Al Capitolo 8 "Governare La Trasformazione Digitale" troviamo l'ultimo obiettivo

OB. 8.1 Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

LA VERIFICA DELL'ASSESSMENT

L'analisi dello stato di adempimento agli obblighi normativi e del livello di digitalizzazione dell'ente è stata eseguita con il supporto di uno staff specializzato in materia in esecuzione delle attività affidate dal RTD alla ditta Maggioli SPA.

Gli scopi dell'analisi sono stati:

- Contestualizzare alle prassi operative adottate le novità normative e giurisprudenziali
- Fornire gli strumenti informativi previsti dalle norme con particolare attenzione alle ricadute pratico/operative
- Permettere l'applicazione di tutte le disposizioni in materia di PA digitale finalizzata alla gestione digitale dei documenti
- Impostare il cambiamento organizzativo necessario

Dell'analisi è stata prodotta una relazione finale ed un report riepilogativo.

STATO ATTUALE DELL'ENTE

Il Comune di Monteleone Rocca Doria vuole garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le Linee guida.

L'Ente ha infatti già portato avanti una serie di iniziative che ne danno dimostrazione

- Creare punti di contatto digitali tra Stato e cittadino
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti;

Il Piano sembra rappresentare, dunque, lo strumento per un'accelerazione significativa della transizione digitale del Comune essendo previsto in un unico articolato atto di pianificazione molteplici iniziative e progetti, l'allocazione di risorse e la formazione di risorse verso nuove competenze digitali.

I progetti da finalizzare si allineano al Piano triennale soddisfacendone alcuni tra i principali obiettivi:

- Eseguire gli opportuni adeguamenti in modo da rendere accessibili e sicuri i propri strumenti informatici
- Pianificare il passaggio in Cloud
- Adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità e open data

SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA

La presente sezione costituisce un estratto del file in formato xls (*Allegato – Piano Triennale*) e contiene, in formato tabellare, l'elenco delle azioni e delle attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

È il risultato dell'unione di quanto previsto nel Piano Triennale AgID, dell'elenco delle attività già in corso e delle attività di assessment eseguite.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità.

La colonna "Descrizione" contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizioni delle attività che compare nelle tabelle sopracitate.

Sono riportate le attività prioritarie estrapolate dal cronoprogramma generale valido fino al 2024 a disposizione dell'Ente

Priorità 1: attività in corso

Priorità 2: attività da iniziare nel 2023

Priorità 3: attività da chiudere nel 2023

Priorità 4: attività da chiudere nel 2024

Priorità 5: attività da iniziare nel 2024

**PRIORITA' 1:
ATTIVITA IN CORSO**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.LA03	Da ottobre 2020	SW IN RIUSO	da verificare	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso:	
CAP1.PA.LA05	Da dicembre 2020	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	Le PAC (Pubblica amministrazione centrale) aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi avviando le fasi successive. Le PAL (Pubblica amministrazione locale) aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive -	il Comune non ha partecipato al censimento dei data center promosso dall'AgID e, presumibilmente, è stato classificato tra le infrastrutture di gruppo B. Pertanto, si ritiene che l'ente debba provvedere alla migrazione verso altre infrastrutture o soluzioni. Il primo passo sarà quello di mappare HW e SW per poi procedere con un piano adeguato. A seguire le attività di migrazione dovranno essere precedute dal necessario censimento e classificazione dei dati e dei servizi digitali dell'ente. Secondo quanto stabilito nel regolamento: <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco con la classificazione dei dati e dei servizi digitali dell'ente andava predisposto e trasmetto all'ACN entro il 18 luglio 2022 (per poi essere costantemente aggiornato);

					<ul style="list-style-type: none"> il piano di migrazione dovrà essere definito e trasmesso al Dipartimento per la Trasformazione Digitale entro il 28 febbraio 2023 e le attività pianificate dovranno essere completate entro il 30 giugno 2026.
CAP1.PA.LA07	Da settembre 2020	SW IN RIUSO	da verificare	<p>Le PA che sono titolari di software sviluppato per loro conto, eseguono il rilascio in open source in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software</p> <p>Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD</p>	
CAP1.PA.LA10	da gennaio 2022	SITO WEB/APP	DA MONITORARE	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	Il comune inserirà tra gli obiettivi di accessibilità la gestione dei test di usabilità
CAP1.PA.LA14	Da aprile 2021	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei	E' necessario provvedere alla comunicazione dei modelli per lo

				modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	sviluppo del sito web da parte del comune (da richiedere al fornitore)
CAP2.PA.LA01	Da gennaio 2021	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
CAP2.PA.LA02	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA RIVEDERE ED EVENTUALMENTE DA PROGETTARE	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso.

					https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA03	Da febbraio 2021	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API)	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
CAP2.PA.LA04	Da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi

					per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
CAP2.PA.LA05	da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
CAP2.PA.LA06	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA RIVEDERE ED EVENTUALMENTE DA PROGETTARE	uniformare i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione

					Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA07	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA RIVEDERE ED EVENTUALMENTE DA PROGETTARE	Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA08	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA RIVEDERE ED EVENTUALMENTE DA PROGETTARE	Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso.

					https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA09	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA10	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale

CAP2.PA.LA11	Da gennaio 2021	FORMAZIONE	DA MONITORARE	Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche <i>open data</i>	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP3.PA.LA01	Da ottobre 2020	PIATTAFORME	da verificare	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	
CAP3.PA.LA04	Da gennaio 2021	PIATTAFORME	da verificare	Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA	
CAP3.PA.LA15	Entro dicembre 2021	PIATTAFORME	da verificare	Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali	il Comune ha provveduto ad aderire ad IO e consente di utilizzare pagoPA
CAP3.PA.LA18	Da febbraio 2022	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili	SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE E SISTEMA DI COMUNICAZIONE DA VERIFICARE

				digitali dei soggetti in essa presenti	
CAP4.PA.LA11	Da settembre 2020	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	<p>Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019</p> <p>Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione</p>	E' necessario e indispensabile proseguire il discorso verso il cloud. Ogni spesa per l'attuale datacenter verrà notificata e monitorata
CAP5.PA.LA01	Da settembre 2020	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi	<p>il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti.</p> <p>L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le</p>

					imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
CAP5.PA.LA02	Da gennaio 2021	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
CAP5.PA.LA03	Da settem	OPEN DATA	DA MONITORARE	Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in

	bre 2020			indirizzo sull'interoperabilità tecnica	base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. <a href="https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-
interesse-nazionale">https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati- interesse-nazionale
CAP5.PA.LA06	Da gennaio 2022	INTEROPE RABILITA'	DA PROGETTARE	I cittadini e le imprese utilizzano le API presenti sul Catalogo	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
CAP6.PA.LA04	Da settem	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi	Si valuterà comunque le funzionalità del tool richiedendone l'utilizzo

	bre 2020			del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	https://www.sicurezzait.gov.it/cyber/metodologiaStrumenti.html
CAP6.PA.LA05	Entro dicembre 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP6.PA.LA07	Da dicembre 2021	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	La rilevazione delle vulnerabilità degli asset è da pianificare
CAP6.PA.LA08	Da dicembre 2021	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	La rilevazione delle vulnerabilità degli asset è da pianificare
CAP8.PA.LA10	Da gennaio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle <i>survey</i> periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI

					VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP7.PA.LA12 exCAP8.PA.LA 21	da gennaio 2021	N.A.	N.A.	Le PA partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP8.PA.LA22	Da febbrai o 2021	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP8.PA.LA23	Da febbrai o 2022	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel

					PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP8.PA.LA29	Da marzo 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP1.PA.LA17	Da ottobre 2021	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma	il Comune non ha partecipato al censimento dei data center promosso dall'AgID e, presumibilmente, è stato classificato tra le infrastrutture di gruppo B. Pertanto, si ritiene che l'ente debba provvedere alla migrazione verso altre infrastrutture o soluzioni. Il primo passo sarà quello di mappare HW e SW per poi procedere con un piano adeguato. A seguire le attività di migrazione dovranno essere precedute dal necessario censimento e classificazione dei dati e dei servizi digitali dell'ente. Secondo quanto stabilito nel regolamento:

					<ul style="list-style-type: none"> • l'elenco con la classificazione dei dati e dei servizi digitali dell'ente andava predisposto e trasmetto all'ACN entro il 18 luglio 2022 (per poi essere costantemente aggiornato); • il piano di migrazione dovrà essere definito e trasmesso al Dipartimento per la Trasformazione Digitale entro il 28 febbraio 2023 e le attività pianificate dovranno essere completate entro il 30 giugno 2026.
CAP1.PA.LA21	Entro dicembre 2022	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	da richiedere AL FORNITORE LA CERTIFICAZIONE ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA
CAP1.PA.LA24	Entro dicembre 2022	INTEROPE RABILITA'	DA PIANIFICARE	Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	Il presente regolamento dovrebbe istituire uno sportello digitale unico che funga da punto di ingresso unico mediante il quale i cittadini e le imprese possano accedere alle informazioni sulle norme e sui requisiti che devono soddisfare in virtù del diritto dell'Unione o nazionale. Lo sportello dovrebbe semplificare il contatto di cittadini e imprese con i servizi assistenza e di risoluzione dei problemi istituiti a livello nazionale o di Unione, migliorandone

					l'efficacia. Lo sportello dovrebbe inoltre agevolare l'accesso e il completamento delle procedure in linea. Ci si adeguerà su input normativo (EIDAS)
CAP2.PA.LA14	da dicembre 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA15	da dicembre 2022	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso.

					https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP3.PA.LA20	Da gennaio 2022	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	
CAP4.PA.LA13	Entro giugno 2022	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento	Si procederà in tal senso
CAP4.PA.LA14	da luglio 2022	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento -	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale

CAP5.PA.LA07	Da dicembre 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati	<p>il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti.</p> <p>L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.</p>
CAP5.PA.LA08	Da febbraio 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse	<p>il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti.</p> <p>L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi</p>

					per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall’Agenzia per l’Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l’informatica.
CAP6.PA.LA09	Da dicembre 2021	SITO WEB/APP	CHIUSA	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	da richiedere AL FORNITORE LA CERTIFICAZIONE ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA
CAP6.PA.LA12	Entro giugno 2022	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all’OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS	da richiedere AL FORNITORE LA CERTIFICAZIONE ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA
CAP7.PA.LA14	da aprile 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione

				Nazionale per le Competenze Digitali	comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP7.PA.LA15	da aprile 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP8.PA.LA32	Da gennaio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP1.PA.LA26		SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA	il Comune ha provveduto a sviluppare il sito web istituzionale in osservanza delle prescrizioni della l. n. 4 del 2004 e ha provveduto alla sottomissione ad AgID

					degli obiettivi di accessibilità relativa al sito web attualmente in uso
CAP4.PA.LA24	Da ottobre 2022	MONITORAGGIO	DA MONITORARE	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione	Onde evitare eventuali sanzioni o contestazioni, dunque, si raccomanda di dare attuazione a quanto disposto effettuando un periodico monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano
CAP8.PA.LA34	Da ottobre 2022	COMMUNITY	DA MONITORARE	Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it	L'adesione permette la condivisione di modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.

PRIORITA' 2:

ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2023

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
	Da gennaio 2023	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica.
	Da gennaio 2023	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le

					<p>imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale, seppur non in modo esclusivo.</p> <p>Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall’Agenzia per l’Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l’informatica.</p>
	Da gennaio 2023	OPEN DATA	DA PROGETTARE	<p>Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l’attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l’eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa</p>	<p>La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività.</p> <p>E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso.</p> <p>https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>
	da marzo 2023	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	<p>Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia</p>	<p>La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione</p>

				nazionale per le competenze digitali aggiornato	comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
CAP8.PA.LA33	Da gennaio 2023	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
	Da giugno 2023	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR	il Comune ha provveduto a sviluppare il sito web istituzionale in osservanza delle prescrizioni della l. n. 4 del 2004 e ha provveduto alla sottomissione ad AgID degli obiettivi di accessibilità relativa al sito web attualmente in uso
	Da gennaio 2023	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006	il Comune NON ha adottato il Manuale di gestione documentale dell'ente. Con riguardo al sistema di protocollo informatico, l'ente NON provvede alla fascicolazione informatica dei documenti. L'ente comunica telematicamente con le altre pubbliche amministrazioni, con le imprese e con i professionisti, nonché con i cittadini provvisti di domicilio digitale,

					seppur non in modo esclusivo. Devono essere pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall’Agenzia per l’Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l’informatica.
CAP5.PA.LA10	Da luglio 2023	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	si valuterà e procederà in tal senso
CAP5.PA.LA11	Da marzo 2023	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l’erogazione di API su PDND	si valuterà e procederà in tal senso
CAP5.PA.LA13	Da giugno 2023	PIATTAFORME	da verificare	I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle “specifiche tecniche SUAP”	
		FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA aderiscono all’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale” e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al	La formazione è necessaria ed indispensabile, al fine di motivare i dipendenti a crescere. E' necessario predisporre un piano formativo basato sulle competenze attualmente presenti e sulle necessità future. Si ricorda che nel PIAO è richiesto un piano di formazione

				conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	comprensivo della parte informatica. SI VALUTA COMPETENZE DIGITALI - SYLLABUS
--	--	--	--	---	---

PRIORITA' 3

ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2023

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
	Entro dicembre 2023	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	Il Comune, deve assicurarsi di aver implementato le misure minime di sicurezza di cui alla Circolare dell'AgID n. 2 del 2017. Si raccomanda, pertanto, di provvedere all'aggiornamento periodico. Si ricorda che il modulo di implementazione delle misure minime, una volta compilato dal RTD, deve essere periodicamente aggiornato
	Entro dicembre 2023	MONITORAGGIO	DA MONITORARE	Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 degli Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano	Onde evitare eventuali sanzioni o contestazioni, dunque, si raccomanda di dare attuazione a quanto disposto effettuando un periodico monitoraggio dello stato di avanzamento di Piano Triennale e contratti

				triennale secondo le modalità definite da AGID	
	Entro dicembre 2023	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	da richiedere AL FORNITORE LA CERTIFICAZIONE ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA
	Entro dicembre 2023	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato 16 del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la	Il presente regolamento dovrebbe istituire uno sportello digitale unico che funga da punto di ingresso unico mediante il quale i cittadini e le imprese possano accedere alle informazioni sulle norme e sui requisiti che devono soddisfare in virtù del diritto dell'Unione o nazionale. Lo sportello dovrebbe semplificare il contatto di cittadini e imprese con i servizi assistenza e di risoluzione dei problemi istituiti a livello nazionale o di Unione, migliorandone l'efficacia. Lo sportello dovrebbe inoltre agevolare l'accesso e il completamento delle procedure in linea. Ci si adeguerà su input normativo (EIDAS)

				pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025	
	Entro dicembre 2023	PIATTAFORME	da verificare	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	il Comune ha provveduto ad aderire ad IO e consente di utilizzare pagoPA. si valuta e si procede in tal senso
	Entro dicembre 2023	PIATTAFORME	da verificare	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	partecipato al Bando? in attesa di finanziamento?
	Entro dicembre 2023	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle

				dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis regione Marche e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
	Entro febbraio 2023	DATA CENTER IN CLOUD	DA PIANIFICARE	Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	il Comune non ha partecipato al censimento dei data center promosso dall'AgID e, presumibilmente, è stato classificato tra le infrastrutture di gruppo B. Pertanto, si ritiene che l'ente debba provvedere alla migrazione verso altre infrastrutture o soluzioni. Il primo passo sarà quello di mappare HW e SW per poi procedere con un piano adeguato. A seguire le attività di migrazione dovranno essere precedute dal necessario censimento e classificazione dei dati e dei servizi digitali dell'ente. Secondo quanto stabilito nel regolamento: <ul style="list-style-type: none"> • l'elenco con la classificazione dei dati e dei servizi digitali dell'ente andava predisposto e trasmetto

					all'ACN entro il 18 luglio 2022 (per poi essere costantemente aggiornato); <ul style="list-style-type: none"> il piano di migrazione dovrà essere definito e trasmesso al Dipartimento per la Trasformazione Digitale entro il 28 febbraio 2023 e le attività pianificate dovranno essere completate entro il 30 giugno 2026.
	Entro ottobre 2023	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024	si procede in sede di definizione di budget
	Entro settembre 2023	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Si procederà in tal senso
	Entro dicembre 2023	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II	si valuterà e procederà in tal senso

				del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway: rif procedimenti pag 16 PT	
	Entro dicembre 2023	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili	si valuterà e procederà in tal senso

**PRIORITA' 4:
ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2024**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.LA29	Entro marzo 2024	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	Si procederà in tal senso
CAP1.PA.LA30	Entro settembre 2024	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Si procederà in tal senso
CAP1.PA.LA31	Entro dicembre 2024	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021	Si procederà in tal senso
CAP1.PA.LA34	Entro aprile 2024	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi	si valuterà e procederà in tal senso

CAP3.PA.LA25	Entro dicembre 2024	PIATTAFORME	da verificare	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
CAP3.PA.LA26	Entro dicembre 2024	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	si valuterà e procederà in tal senso
CAP4.PA.LA25	Entro settembre 2024	MONITORAGGIO	DA MONITORE	4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	Onde evitare eventuali sanzioni o contestazioni, dunque, si raccomanda di dare attuazione a quanto disposto effettuando un periodico monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano
CAP5.PA.LA09	Entro dicembre 2024	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	si valuterà e procederà in tal senso

				(PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	
CAP7.PA.LA17	entro ottobre 2024	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025	si procede in sede di definizione di budget

PRIORITA' 5:

ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2024

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.LA18	Da gennaio 2024	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA19	Da gennaio 2024	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un

				dell'informazione del settore pubblico	team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA20	Da gennaio 2024	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA21	Da gennaio 2024	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e	La necessità sarebbe quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. Sarebbe necessario ricreare la squadra in base alle esigenze. Attualmente risultano prioritarie altre attività. E' necessario definire un PROGETTO

				condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati	DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione Sardegna ed enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP3.PA.LA24	Da gennaio 2024	PIATTAFORME	da verificare	Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi	
CAP7.PA.LA22	Da marzo 2024	MONITORAGGIO	DA MONITORARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023	Onde evitare eventuali sanzioni o contestazioni, dunque, si raccomanda di dare attuazione a quanto disposto effettuando un periodico monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di formazione